



In azienda Carlo Parodi nipote di Giovanni che nel 1932 aprì un colorificio a Carate. Oggi Alcea esporta vernici in tutto il mondo (Brianza)

«Molti imprenditori hanno preferito trasferire impianti all'estero lo non l'ho mai pensato. Anzi, da Milano nel 2002 ho voluto riportare a Varedo il nostro più importante polo produttivo»

Carlo Parodi, 50 anni, titolare di Alcea

AZIENDA LEADER COLORI INDUSTRIALI

Alcea svernica la crisi della Brianza

Sale il fatturato, premi ai dipendenti

A dicembre i 120 lavoratori hanno ricevuto 500 euro in più

di GIGI BAJ

— CARATE —

UN'AZIENDA BRIANZOLA in netta controtendenza rispetto ai difficili momenti che le imprese stanno vivendo a causa della recessione e della crisi economica. Per la Alcea srl, una tra le più accreditate aziende nel settore delle vernici industriali, il 2008 si è chiuso con un fatturato di oltre 40 milioni di euro, 5 in più rispetto all'anno precedente. Un trend positivo che ha indotto la proprietà ad erogare uno speciale premio di incentivazione a tutti i 120 dipendenti del polo produttivo situato al confine tra Varedo e Senago. Operai e impiegati si sono infatti ritrovati nella busta paga di dicembre un premio di 500 euro che è stato accolto con grande soddisfazione dai lavoratori. È stato lo stesso titolare della azienda, Carlo Parodi, a comunicare ai suoi dipendenti l'ottimo lavoro portato avanti durante l'anno.

Un imprenditore in netta controtendenza che già alcuni anni fa volle riportare la propria fabbrica in Brianza, nonostante la crisi che da tempo attenuava il settore della chimica.

FIN DALLA SUA FONDAZIONE l'Alcea srl, ha scelto di operare secondo una strategia di espansione equilibrata. Dall'originario colorificio fondato dal capostipite Giovanni Parodi nel

1932 a Carate Brianza (dove la famiglia è molto conosciuta e stimata), l'Alcea è cresciuta nel tempo fino a diventare un'importante realtà del mondo delle vernici, il secondo gruppo privato italiano nel settore dei prodotti vernicianti per industria. Grazie alle scelte imprenditoriali (portate avanti nel dopoguerra dal figlio Mario) di perseguire obiettivi di qualità, l'azienda brianzola ha raggiunto una dimensione rilevante tra le industrie concorrenti, non rinunciando alla propria politica di specializzazione e ricerca tecnologica. Questa filosofia è stata raccolta negli anni Ottanta dal nipote Carlo che ha ridato ulteriore vigore all'azienda.



SORRISI
Il bilancio 2008 è cresciuto di 5 milioni. Molti gli utili investiti in ricerca e sviluppo

Dopo una lunga parentesi trascorsa a Milano, l'Alcea ha deciso di trasferirsi nuovamente in Brianza aprendo un nuovo polo produttivo tra Varedo e Senago. «Possiamo ben dire - ha dichiarato l'amministratore unico Carlo Parodi, 50 anni, una laurea in ingegneria aerospaziale e una grande passione per la vela - di avere realizzato un piccolo gioiello, giudicato tra i più moderni e funzionali d'Europa. Sicurezza e rispetto dell'ambiente sono le priorità del nostro quotidiano lavoro. Il nuovo stabilimento, inaugurato nel 2002, occupa un'area di oltre 30 mila metri quadri di cui 18 mila coperti. Vi lavorano oltre 120 maestranze nella più assoluta modernità e tutela ambientale».

La produzione in Brianza poggia su di un sistema di basi pigmentate multifunzionali, prodotte originalmente con resine di autoproduzione finemente macinate con macchine dedicate per ogni colore. «Del nostro gruppo - ha dichiarato Giuseppe Tarquini, direttore commerciale - fanno parte anche la Pulverit e la Icsam che assieme costituiscono la Picsar Vernici Italia. Abbiamo aperto uno stabilimento in Polonia e ci stiamo espandendo in quasi tutti i Paesi europei con un occhio particolare per quelli dell'Est che rappresentano il futuro mercato».

L'ALCEA è decisamente proiettata al futuro. «La nostra azienda - prosegue il direttore - crede nello sviluppo non solo commerciale ma soprattutto produttivo e per questo destiniamo buona parte degli utili agli investimenti strutturali e alla ricerca. L'osservanza scrupolosa delle normative fanno di Alcea una fabbrica sicura e pulita, rispettosa dell'ambiente e delle persone che vi lavorano».

Carlo Parodi è un imprenditore molto legato alla sua terra d'origine. «Molti imprenditori - dice - hanno preferito effettuare strategie aziendali che hanno portato al trasferimento degli impianti all'estero. Non ho mai pensato ad una cosa del genere. Anzi da Milano ho voluto riportare in Brianza il nostro più importante polo produttivo. Nonostante la concorrenza stiamo rilanciando il marchio. La nostra famiglia tiene molto alle maestranze. Innovazione, competenza, disponibilità, puntualità e assistenza non sono parole consuete ma ogni giorno rinnovate nel rispetto delle tradizioni». Negli ultimi anni Alcea ha rilevato diversi marchi (Savia, Rivalin, Martino, Tovalieri, Mpt) diventando di fatto la seconda azienda leader nel settore.

